



USR
SICILIA

Equipe Interistituzionale dei minori vittima di Abuso e/o Maltrattamento nella Città di Palermo

E.I.A.M.

**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
COMUNE DI PALERMO,
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE di PALERMO (ASP),
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE SICILIA (USR)
PER LA PRESA IN CARICO INTERISTITUZIONALE
DEI MINORI VITTIME DI ABUSO E MALTRATTAMENTO
NELLA CITTÀ DI PALERMO**

*L'anno 2021, il giorno 17 giugno in Palermo, tra il Sindaco del Comune di Palermo,
il Direttore Generale dell'Azienda Provinciale Sanitaria di Palermo e il Direttore Generale dell'Ufficio
Scolastico Regionale Sicilia*

VISTO il Codice Civile:

- artt. 330, 333, 403;
- artt. 2, 3, 30, 31 della Costituzione Italiana;
- Convenzione di New York sui Diritti del Fanciullo (ratificata in Italia con Legge n.176 del 27 maggio 1991);
- Legge n.66 del 15 febbraio 1996 "Norme contro la violenza sessuale";
- Legge n.285 del 28 agosto 1997 "Disposizione per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- Legge n.328 del 8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" art.22, c. 2 e 3;
- D.L.vo n. 154 del 28 dicembre 2013;
- C.P.P. art. 331;
- Legge n.184 del 4 maggio 1983 e successiva modifica con legge n.149 del 28 marzo 2001 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", art. 9;

Mi CW

- C.P. art. 365;
- C.P.C. art. 334;
- Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996 (ratificata in Italia con Legge n.77 del 20 marzo 2003);
- Decreto legislativo n.112 del 31 marzo 1998 art. 132;
- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione dei minori dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale, fatta a Lanzarote il 25 Ottobre 2007 (ratificata in Italia con Legge n.172 del 1 Ottobre 2012);
- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul 11 maggio 2011 (ratificata in Italia con Legge n.77 del 27 giugno 2013);
- Legge n. 4 dell'1 gennaio 2018 “Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici”;
- Legge n. 69 del 19 luglio 2019 “Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere”, cosiddetto “Codice rosso”;

VISTO

- le “Linee Guida della Regione Siciliana per la pianificazione degli interventi multidisciplinari dei servizi sanitari dedicati alla tutela dell'infanzia e alla presa in carico dei minori vittime o a rischio di violenza” (D.A. n.560 del 23 marzo 2012) pubblicate nella GURS n.17 del 27 Aprile 2012;
- le Linee Guida SINPIA in tema di abuso sui minori – revisione approvata in CD SINPIA il 15 febbraio 2007;
- le Indicazioni e raccomandazioni in tema di maltrattamento e abuso all'infanzia del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi del 24 novembre 2017;
- il Protocollo d'Intesa “Rete contro la violenza alle donne, le ragazze e i ragazzi, le bambine e i bambini”, della città metropolitana di Palermo, del 23 novembre 2018;
- l'Atto Aziendale della ASP di Palermo Deliberazione n.81 del 21 gennaio 2020;

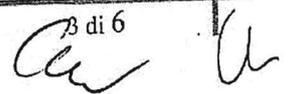
PREMESSO CHE

- nel 1998 si è costituito il Gruppo Operativo Interistituzionale contro l'Abuso ed il Maltrattamento all'Infanzia, denominato GOIAM, con stipula di un Protocollo di intesa (23 maggio 2000)

condiviso e sottoscritto dal Comune di Palermo, dalla ASL 6 di Palermo e dal Provveditorato agli Studi di Palermo;

- nel gennaio 2014 è stato stipulato un nuovo Protocollo d'Intesa fra il Comune di Palermo, l'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo (ASP) e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia (USR) con l'istituzione dell'EIAM (Equipe Interistituzionale contro l'Abuso e il Maltrattamento);
- alla luce delle recenti riorganizzazioni delle Istituzioni coinvolte nella presa in carico di minori vittime di abuso e maltrattamento e delle loro famiglie, si è proceduto alla verifica del lavoro fin qui svolto;
- la complessità dell'intervento a favore del minore vittima di abuso e maltrattamento richiede sempre una interazione tra i percorsi di tutela, protezione e cura e i percorsi giudiziari;
- un progetto integrato costituisce uno strumento efficace di promozione ed attuazione degli interventi sociali, psicologici e sanitari, scolastici e giudiziari di cui necessitano il minore vittima e la sua famiglia;
- le Linee guida nazionali e internazionali e l'esperienza del lavoro sviluppato nel corso degli ultimi vent'anni nella città di Palermo dai GOIAM e successivamente dall'EIAM e le Linee guida dell'Assessorato Regionale alla Salute impongono la declinazione di prassi già consolidate di concerto con l'Autorità Giudiziaria (Procura presso il Tribunale per i Minorenni, Procura Ordinaria, Tribunale per i Minorenni e Tribunale Ordinario);
- il Gruppo di Coordinamento Interistituzionale costituito dai tecnici delegati dalle rispettive Istituzioni - Comune di Palermo, Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo e Ufficio Scolastico Regionale - si è incontrato per definire prassi e procedure che, nel rispetto delle competenze istituzionali, diverranno parte integrante di questo Protocollo Interistituzionale relativo alla gestione dei casi dei minori vittime di abuso e maltrattamento e delle loro famiglie (ALL. A);
- il presente Protocollo sottoscritto dal Comune di Palermo, dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo e dalla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, risponde alla necessità di gestire congiuntamente le funzioni di tutela, sostegno e cura al fine di rendere più efficace ed efficiente il percorso di presa in carico dei minori e delle loro famiglie e di connettere il percorso giudiziario con l'operatività dei Servizi (sociali, sanitari, scolastici);
- le Istituzioni firmatarie del presente Atto si impegnano da ora e fino alla scadenza del presente Protocollo a migliorare la qualità dei servizi, degli interventi e dei progetti di prevenzione e protezione volti a contrastare il fenomeno della violenza all'infanzia e all'adolescenza;
- l'operatività si concretizzerà attraverso interventi interistituzionali, multidisciplinari e integrati di tutela, cura e sostegno, che rispettino la promozione dei diritti e amplifichino la capacità di risposta ai nuovi bisogni di tutela, aggiornando costantemente, per mezzo del Gruppo di



3 di 6


Coordinamento Interistituzionale, i parametri operativi di riferimento, sulla base dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi stessi

TUTTO CIÒ PREMESSO

Concordata la necessità di proseguire la stretta integrazione tra le Istituzioni presenti, competenti per la presa in carico dei minori vittime di abuso e maltrattamento e delle loro famiglie secondo la normativa vigente, in particolare con il recepimento normativo nazionale della "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione dei bambini contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale", anche conosciuta come "Convenzione di Lanzarote", tra il Comune di Palermo, l'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale

si stipula il presente Protocollo di Intesa:

ART. 1

Il Comune di Palermo si impegna:

- ad individuare n. 9 Assistenti Sociali (di cui n.1 Coordinatore) stabilmente dedicati alle attività delle équipe EIAM;
- ad individuare n. 4 Assistenti Sociali da dedicare alle attività di valutazione socio-ambientale; in integrazione con la valutazione scolastica a cura dell'U.S.R., su mandato della Procura presso il Tribunale per i Minorenni;
- a promuovere e partecipare ai percorsi di formazione e aggiornamento integrati e multidisciplinari per i propri dipendenti.

ART. 2

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo si impegna:

- ad individuare nei servizi territoriali competenti per materia - Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza (NPIA) e Unità Operativa Complessa Organizzazione Sanitaria Servizi per la Famiglia (OSSF) - Neuropsichiatri Infantili, Psicologi, Assistenti Sociali e

quanti, ad ogni titolo professionale, concorrano alla definizione di percorsi clinici multiprofessionali e multicontestuali.

In particolare, l'ASP metterà a disposizione del lavoro delle équipes EIAM:

- n. 4 Neuropsichiatri Infantili e n. 2 Assistenti Sociali dell'UOC NPJA, n. 4 Psicologi e n. 4 Assistenti Sociali dell'UOC OSSF, esclusivamente dedicati alle attività dell'EIAM;
- a promuovere e partecipare ai percorsi di formazione e aggiornamento integrati e multidisciplinari per i propri dipendenti.

ART. 3

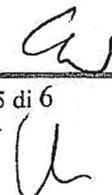
La Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale si impegna:

- ad individuare n. 12 Operatori Psicopedagogici Territoriali nell'ambito degli Osservatori di Area sulla dispersione scolastica da coinvolgere nelle attività delle équipes EIAM;
- ad individuare n. 5 Operatori Psicopedagogici Territoriali da dedicare alle attività di valutazione scolastica, in integrazione con la valutazione socio-ambientale a cura del Servizio Sociale del Comune, su mandato della Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo;
- a farsi promotore e/o partecipare ad iniziative formative sul tema, con particolare riguardo al raccordo operativo fra Servizi territoriali e Istituzioni scolastiche.

ART. 4

I firmatari partecipano alla composizione del "Gruppo di Coordinamento Interistituzionale" con i propri rappresentanti, così come appresso riportato:

- per il Comune di Palermo: il Responsabile del Coordinamento del Servizio Sociale del Comune di Palermo e/o suo delegato;
- per la ASP: il Direttore della UOC NPJA e/o suo delegato e il Direttore della UOC OSSF e/o suo delegato;
- per la Direzione Generale dell'USR: il Direttore generale e/o un suo delegato;
- al fine di mantenere uno stretto raccordo con le Autorità Giudiziarie, alle riunioni del Gruppo di Coordinamento Interistituzionale partecipano i rappresentanti designati dal Tribunale per i Minorenni, dalla Procura Ordinaria e dalla Procura presso il Tribunale per i Minorenni per porre in essere tutte le azioni necessarie a promuovere gli interventi a favore dei minori vittime di abuso e maltrattamento;



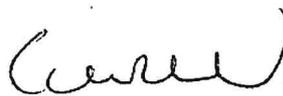
- inoltre, nella trattazione di specifiche tematiche, il Gruppo di Coordinamento Interistituzionale si potrà avvalere del contributo di singole professionalità anche di altre Istituzioni.

ART. 5

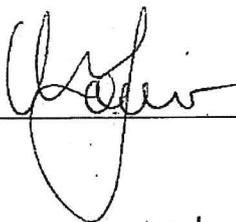
- Il suddetto Protocollo, che verrà sottoposto a revisione periodica sulla base delle eventuali modifiche normative e delle esigenze che potranno presentarsi, ha validità triennale a far data dalla sottoscrizione del presente Atto ed è rinnovabile previa manifestazione formale di volontà di tutti i firmatari.
- Ognuna delle parti può recedere dal presente Protocollo dando comunicazione agli altri Enti 30 giorni prima con opportuna motivazione.
- Nelle more della sottoscrizione di un nuovo Protocollo, alla scadenza si intende operativo il presente Accordo.

Palermo, 17 giugno 2021

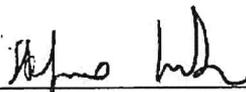
Comune di Palermo, Sindaco Prof. Leoluca Orlando



ASP Palermo, Dott.ssa Daniela Faraoni



Ufficio Scolastico Regionale, Dott. Stefano Suraniti



PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI PREVENZIONE E PRESA IN CARICO DEI MINORI VITTIME DI ABUSO E MALTRATTAMENTO DELLA CITTA' DI PALERMO

ALLEGATO A

Elemento fondante del presente Protocollo è la presa in carico territoriale del minore, della sua famiglia e dei sistemi significativi di riferimento.

Il presente Protocollo, e le procedure in esso incluse, sono condivise con le competenti Autorità Giudiziarie al fine di creare le necessarie connessioni fra i percorsi di aiuto e i percorsi giudiziari che coinvolgono i minori vittime di abuso e maltrattamento e le loro famiglie.

Di seguito sono elencate alcune condizioni organizzativo-procedurali a garanzia del buon funzionamento delle équipes territoriali interistituzionali (EIAM):

1. specifica competenza ed esperienza degli operatori individuati da ciascun Ente;
2. stabilità nel tempo dell'EIAM nel rispetto della necessità di garantire la continuità della presa in carico globale del minore e della sua famiglia;
3. formazione e supervisione integrata a carattere interdisciplinare con il coinvolgimento di tutti gli operatori componenti le équipes;
4. raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività svolta con *database* unico a cura del Gruppo di Coordinamento Interistituzionale.

Le Equipe territoriali interistituzionali (EIAM) sono in totale 4 (ognuna competente per i casi ricadenti in due circoscrizioni comunali). Complessivamente il personale impegnato è il seguente:

- n. 8 Assistenti Sociali comunali a tempo pieno (1 per ciascuna circoscrizione) e n. 1 Coordinatore;
- n. 4 Neuropsichiatri Infantili e n. 2 Assistenti Sociali a tempo pieno dell'Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza (UOC NPIA) della ASP di Palermo;
- n. 4 Psicologi e n. 4 Assistenti Sociali a tempo pieno della Unità Operativa Complessa Organizzazione Sanitaria Servizi per la Famiglia (UOC OSSF) della ASP di Palermo;
- n.12 Operatori Psicopedagogici Territoriali degli Osservatori di Area dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR) – Ambito Territoriale XV.

Per quanto riguarda l'attività connessa alla collaborazione con la Procura presso il Tribunale per i

Minorenni il personale impegnato è il seguente:

- n. 4 Assistenti Sociali del Comune di Palermo a tempo pieno ;
- n. 5 Operatori Psicopedagogici Territoriali degli Osservatori di Area dell'Ufficio Scolastico Regionale – Ambito Territoriale XV.

PROCEDURE DEL PERCORSO INTERISTITUZIONALE

Le seguenti procedure concordate fra i diversi Enti costituiscono parte integrante del presente Protocollo di Intesa che ciascuna Istituzione si impegna a rispettare.

Collaborazione con la Procura presso il Tribunale per i Minorenni

(a cura del Servizio Sociale del Comune di Palermo e degli Osservatori di Area dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito Territoriale XV).

Gli Assistenti Sociali del Comune di Palermo e gli Operatori Psicopedagogici Territoriali dell'USR ricevono da parte della Procura presso il Tribunale per i Minorenni la richiesta d'indagine per la prima valutazione socio-ambientale e scolastica. L'esito della valutazione verrà trasmesso alla Procura presso il TM di Palermo.

Collaborazione con il Tribunale per i Minorenni

(a cura dell'EIAM)

Il Tribunale per i Minorenni, ricevuto dalla Procura presso il TM il ricorso con il quale si apre il procedimento, emette il Decreto che incarica l'EIAM affinché svolga le attività integrate e coordinate di competenza e, avendo cura di comporre le risultanze in un quadro organico e unitario, produca relazione valutativa - su carta cointestata - entro il termine di mesi sei.

Il Decreto viene inviato dal TM contestualmente:

- al Servizio Sociale del Comune di Palermo che provvederà ad assegnare l'incarico all'Assistente Sociale dell'équipe;
- all'UOC NPJA che lo assegnerà al Neuropsichiatra e all'Assistente Sociale dell'équipe;

- all'UOC OSSF che lo assegnerà allo Psicologo e all'Assistente Sociale dell'équipe;
- all'USR (DG e Osservatorio sulla Dispersione Scolastica) che lo assegnerà all'Operatore Psicopedagogico Territoriale dell'équipe.

Modalità operative e tempi di attuazione delle attività afferenti all'Equipe territoriale interistituzionale.

Modalità operative

- Le équipe territoriali interistituzionali procedono all'assegnazione dei compiti, alla formulazione della diagnosi clinica e alla valutazione sociale, familiare e scolastica finalizzate alla definizione del progetto d'intervento di tutela e di presa in carico, avendo cura di concordare preliminarmente gli interventi;
- **verificano** periodicamente e congiuntamente sia il percorso di aiuto che gli interventi di sostegno al minore e/o agli adulti di riferimento – sul piano clinico, sociale e scolastico - comunicando all'Autorità Giudiziaria eventuali situazioni di pregiudizio per altri conviventi o congiunti;
- in presenza di sollecito da parte dell'AG l'équipe di riferimento entro pochi giorni fornisce riscontro attraverso una nota sintetica sulle informazioni in proprio possesso e sullo stato degli interventi, riservandosi di inviare relazione completa;
- **individuano** l'operatore maggiormente significativo per l'accompagnamento del minore nel percorso giudiziario su richiesta dell'Autorità Giudiziaria;
- le équipe effettuano **incontri settimanali** per la discussione dei casi ed il confronto operativo, al fine di integrare in modo coerente gli interventi;
- **aggiornano** sullo stato di avanzamento degli interventi i rispettivi referenti istituzionali componenti del Gruppo di Coordinamento;
- i componenti delle équipe partecipano alla **formazione istituzionale ed interistituzionale** promossa dagli Enti firmatari il Protocollo ed alla supervisione sui casi;
- le équipe attuano attività di **prevenzione e promozione** nel territorio di competenza in collaborazione con le Istituzioni scolastiche di riferimento;
- nelle situazioni di urgenza segnalate dal TM, l'équipe incaricata si riunisce in via prioritaria per fornire adeguata risposta alla richiesta di tutela del minore;
- per le comunicazioni all'A.G. le équipe utilizzano esclusivamente la carta cointestata.

Tempi di attuazione

- **Entro 30 giorni** dalla notifica del Decreto, l'équipe – che viene tempestivamente costituita e la cui composizione viene comunicata al TM – provvede a trasmettere al TM una **prima scheda** contenente la sintesi del profilo diagnostico globale, i primi interventi attivati e le ipotesi progettuali, derivanti dal confronto multiprofessionale;
- **a tre mesi dalla notifica del Decreto** l'équipe nella sua composizione integrata trasmette al TM una nota di aggiornamento con la quale comunica eventuali modifiche della situazione e lo stato d'avanzamento del progetto d'intervento;
- **a sei mesi dalla notifica del Decreto** l'équipe trasmette al TM **la relazione valutativa integrata finale** che deve contenere il progetto globale a favore del minore e della famiglia.
- **Completata** la valutazione diagnostica globale, il minore, la famiglia ed i sistemi significativi restano in carico all'équipe competente per le ulteriori azioni previste dal progetto. A conclusione delle attività di competenza previste dal progetto, l'équipe chiede al TM **la revoca dell'incarico**.

Competenze del Gruppo di Coordinamento Interistituzionale

- Coordinare le attività delle équipe attraverso incontri periodici al fine di **facilitare e integrare** i percorsi operativi e di presa in carico;
- tendere verso l'innovazione organizzativa e metodologica per costruire servizi di tutela e di cura sempre più efficaci in collaborazione con le Istituzioni scolastiche e rispondere alle nuove forme di maltrattamento all'infanzia e all'adolescenza;
- organizzare attività di **supervisione**;
- **attivare** programmi, procedure e protocolli rigorosi sia sul piano clinico/terapeutico sia su quello metodologico e organizzativo, costantemente monitorati e i cui risultati siano resi pubblici attraverso specifiche conferenze di servizio;
- **aggiornare** e confrontare periodicamente le procedure evidenziandone gli eventuali nodi critici e provvedendo alla loro soluzione;
- **garantire** il raccordo sistematico con la rete antiviolenza cittadina per rendere coerenti i percorsi di intervento e d'aiuto ai minori ed alle donne vittime di abuso e maltrattamento;
- **promuovere** la realizzazione di protocolli operativi tra l'EIAM e gli altri servizi della rete interistituzionale (della **ASP**: Centro Armonia, Centro Affidi ed Adozioni, CSM, SerT, etc; del **Comune**: Spazio Neutro, Centro Affidi, etc; dell'**USR – AT XV**: Osservatori sul fenomeno della Dispersione, Istituzioni Scolastiche, etc.);

- **promuovere** e garantire azioni di tutela per i minori in situazione di conflitto di interesse con i genitori per i procedimenti giudiziari;
- **promuovere** la ricerca clinica, sociale, educativa ed epidemiologica sui casi trattati, sulle metodologie seguite per il trattamento, sugli esiti degli interventi di protezione e cura;
- **rafforzare** il livello di responsabilizzazione sociale verso il fenomeno della violenza da parte dei decisori politici e delle pubbliche amministrazioni;
- **istituire** una banca dati interistituzionale nella quale confluiscano i dati quantitativi raccolti dalle singole Istituzioni, realizzare la cartella unificata e avviarne la sperimentazione;
- **raccogliere** e diffondere la documentazione relativa ad esperienze ed aggiornamenti sul settore.
- Il Gruppo di Coordinamento Interistituzionale si riunirà almeno una volta ogni due mesi e organizzerà incontri con tutti gli operatori ogni quattro mesi.

Palermo, 17 giugno 2021

